

IL FIGLIO D'ARTE VINCE GARA-1, POI È 2° DIETRO MAISANO IN GARA-2. LA TERZA SFIDA AL 16ENNE RUMENO VISOIU

di **Dario Lucchese**

SCARPERIA - Tre su tre: Eddie Cheever è l'uomo da battere, almeno in gara-1. Il pilota romano del team Prema, al Mugello ha centrato la pole nei due turni di qualifica, ottenendo per la quinta volta quest'anno il diritto di partire davanti a tutti. Come a Valencia e Budapest, si è agevolmente imposto nella gara da 20' più un giro del sabato. Poi, in gara-2, è salito nuovamente sul podio e ha ulteriormente rafforzato la testa della classifica. Ma l'appuntamento del Mugello ha evidenziato tanti differenti argomenti. Il fatto che Brandon Maisano ha finalmente "rotto il ghiaccio", ottenendo la sua prima vittoria della stagione. Quindi, la prima affermazione di Robert Visoiu (16 anni, il più giovane ad avere prevalso in

una gara di F3), con cui il team Ghinzani ha festeggiato il primo successo 2012. Proseguendo con i due terzi posti di Riccardo Agostini, con la Mygale ancora leader tra Rookie e alla fine l'unico ad avere sempre tagliato il traguardo tra i primi tre. Il padovano è stato però penalizzato per un contatto con lo stesso Marasca in Gara-2, anche se la JD Motorsport ha presentato appello congelando la classifica. Tante emozioni, per questo primo round tutto tricolore che è iniziato con una falsa partenza di Henrique Martins, per questo poi retrocesso in classifica, e Maisano che ha subito provato ad infilare il suo compagno di squadra Cheever, sbagliando l'inserimento di una marcia e riaccodandosi al romano. Con Ago-

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Cheever. 2. Maisano.
Gara-2: 1. Maisano. 2. Cheever.
Gara-3: 1. Visoiu. 2. Sirotkin.

La classifica completa sono riportare alle pag. 70-71

stini saldamente terzo è stata la lotta per il quarto posto tra lo stesso Martins e Sergey Sirotkin a tenere banco, con il brasiliano che ha poi preso un leggero margine di vantaggio. Ma in definitiva niente è poi cambiato nelle posizioni di vertice. In Gara 2 questa volta Maisano ha scavalcato Cheever e per la Prema è stata ancora doppietta. Ma a catalizzare l'attenzione è stato proprio il confronto tra Martins, Agostini e Marasca (che si era già reso autore di un bel sorpasso su Maxime Jousse e poi su Nicholas Latifi, rientrato ai box con un baffo piegato).

I tre hanno battagliato fino all'ultimo giro, quando Agostini ha provato ad infilare Martins, che era uscito più lentamente dalla San Donato lasciando nella curva successiva un leggero varco. Il brasiliano ha chiuso e nel contatto, a quel punto inevitabile, è volato sulla ghiaia. Agostini, ha quindi concluso terzo, ma non ha potuto neppure salire sul podio, subendo l'immediata penalizzazione di 25" che lo ha fatto precipitare nono, dando il via libera a Marasca. L'ultimo acuto, come si diceva, è stato di Visoiu, ritrovatosi in pole per l'inversione dei primi sei di gara-1 e partito bene, mentre Marasca dalla prima fila è scivolato quarto davanti ad Agostini. Alle spalle del leader si sono invece accodati Sirotkin e Maisano. Ma il francese ha dovuto poi fare i conti con Marasca che a tempo quasi scaduto è arrivato lunghissimo alla San Donato, finendo in testacoda e travolgendo il brasiliano. Fine dei giochi per entrambi. Secondo è Sirotkin, dopo che in prova era rimasto fermo per un sasso che gli aveva bucato il radiatore. ●



Agostini, sopra, si è messo in evidenza con due terzi posti, mentre Visoiu, in basso, ha colto uno stupendo successo in gara 3, a soli 16 anni di età. Sotto Marasca a podio in gara-2